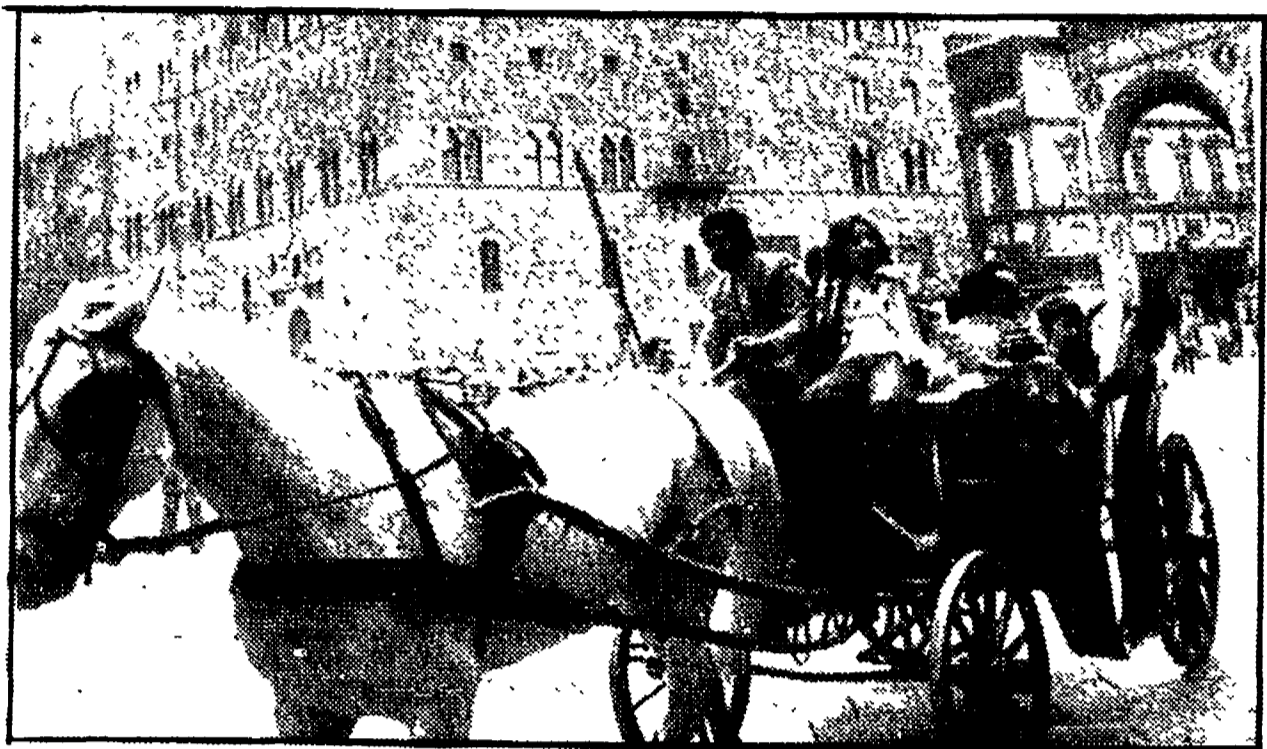


Aperta dal sindacato la Conferenza turistica cittadina

Sei milioni di turisti lo scorso anno Ora si guarda con fiducia al 1980

Firenze, città antica e moderna, attrae visitatori da tutto il mondo - Le strutture ricettive hanno rischiato di « scoppiare » - Le mostre medicee rilanciano l'immagine di un ricco mondo culturale

Quale turismo per Firenze? E, soprattutto, quale Firenze per i turisti dell'anno '80? Questa città che rimane uno dei centri più belli ed attrattivi del mondo ha subito nel 1979 l'assalto di una massa variegata ed eterogenea composta da milioni di turisti italiani e stranieri. L'anno che si è concluso da poco ha fatto « scattare » tutti i più rosee previsioni, ha toccato vette in cui mai raggiunte, registrando un vero e proprio « boom » di visitatori. Quasi sei milioni di presenze. « Si può sostenere — dice Andrea Von Bergher, presidente della Azienda Autonoma del Turismo — che mediamente la città ha raddoppiato la sua popolazione ».



A questi vanno aggiunti quelli che Von Bergher chiama « non turisti » un'espressione un po' bizzarra, per definire i giovani e giovanissimi visitatori che a decine in migliaia fanno onorato Firenze, dimostrando che il patrimonio artistico e storico fiorentino è capace di attirare gente di tutti i ceti e di tutte le età. Se Firenze ha resistito all'impeto di questa eccezionale ondata lo si deve alla capacità di reazione di tutti, dall'amministrazione comunale, agli Enti Turistici, alle imprese, ai commercianti, agli imprenditori. Quest'anno, dicono gli esperti, l'invasione pacifica dovrebbe ripetersi con uguali dimensioni, se non maggiori, sarebbe meno pretendere di vivere solo delle glorie del passato. La realtà composita di Firenze si arricchisce sempre di nuove attività e di nuovi rapporti con tutti i popoli del mondo. « Occorre — ha detto ancora il sindaco — davanti all'espansione del turismo, essere pronti con nuovi progetti, con nuove strutture e nuove idee ».

« Ma », ha continuato Gabbugianni, « sarebbe meno pretendere di vivere solo delle glorie del passato. La realtà composita di Firenze si arricchisce sempre di nuove attività e di nuovi rapporti con tutti i popoli del mondo. « Occorre — ha detto ancora il sindaco — davanti all'espansione del turismo, essere pronti con nuovi progetti, con nuove strutture e nuove idee ».

« C'è bisogno di programmare gli interventi — ha detto Finis Arata, assessore regionale al turismo — riuscendo a dare una giusta ripartizione allo sforzo pubblico e privato ». Tutti gli interventi hanno affrontato il problema del collegamento. « L'aeroporto di terzo livello a Peretola — ha detto tra gli altri — deve essere riconfermato e ampliato ». Pistole aeree, ferrovia, superstrada, sono i tre canali indispensabili per il collegamento della città con il mondo. « Se questi problemi si centrano il lavoro delle commissioni ».

« C'è bisogno di programmare gli interventi — ha detto Finis Arata, assessore regionale al turismo — riuscendo a dare una giusta ripartizione allo sforzo pubblico e privato ». Tutti gli interventi hanno affrontato il problema del collegamento. « L'aeroporto di terzo livello a Peretola — ha detto tra gli altri — deve essere riconfermato e ampliato ». Pistole aeree, ferrovia, superstrada, sono i tre canali indispensabili per il collegamento della città con il mondo. « Se questi problemi si centrano il lavoro delle commissioni ».

Firenze deve quindi attrezzarsi, dotarsi di nuove strutture ricettive per far fronte all'aumento crescente dei visitatori. « Non bisogna trascurare — ha detto Finis Arata — le iniziative, i convegni e le manifestazioni che attirano i turisti. Le strutture ricettive ci si lamentano ieri al Palazzo dei Congressi — non bastano più. Dove costruire? Come? Ciapetti, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo — che nel 1979 ha ricevuto oltre 15 mila miliardi, senza considerare il benessere che ha portato anche in settori vicini ».

« C'è bisogno di programmare gli interventi — ha detto Finis Arata, assessore regionale al turismo — riuscendo a dare una giusta ripartizione allo sforzo pubblico e privato ». Tutti gli interventi hanno affrontato il problema del collegamento. « L'aeroporto di terzo livello a Peretola — ha detto tra gli altri — deve essere riconfermato e ampliato ». Pistole aeree, ferrovia, superstrada, sono i tre canali indispensabili per il collegamento della città con il mondo. « Se questi problemi si centrano il lavoro delle commissioni ».

E' l'ipotesi di un gruppo di esperti del Piano intercomunale Viaggia sul jumbo-tram il futuro del traffico?

Presentato un progetto per un nuovo sistema delle infrastrutture di trasporto del comprensorio - Le direttrici della « metropolitana a cielo aperto » - I nodi dello sviluppo ferroviario

Sarà il jumbo tram a risolvere i problemi di traffico e di collegamento di Firenze e del comprensorio? Questa è la previsione, per ora ipotetica, avanzata dal gruppo di esperti del Piano intercomunale in un progetto di nuove sistematiche infrastrutturali di trasporto nel comprensorio fiorentino, redatto sulla base di uno studio effettuato dal CNR.

« Il piano, che si collega al complesso di ricerche scientifiche in corso per la revisione del Piano regolatore generale è stato presentato dall'assessore urbanistica Marino Bianco e ampiamente illustrato dall'ing. Basagni, dell'Ufficio traffico del comune amministratore locale, rappresentanti della Regione, della Provincia, delle Ferrovie dello Stato, del Consorzio enti-ovest, Rovzano, Firenze, della commissione urbanistica ».

L'idea del tram (non nuova per Firenze e tuttora felicemente sfruttata in moltissime città italiane ed estere) è stata presentata dallo stesso discorso vale, secondo i dati forniti, per la ferrovia e l'asse attrezzato: di cui l'ipotesi di una sorta di « metropolitana a cielo aperto ».

Due le direttrici di sviluppo che la tramvia potrebbe avere: la prima in direzione est-ovest, Rovzano, Firenze, Sesto, Prato, con diramazioni per Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e la stazione centrale; la seconda in direzione ovest, Prato, Scandicci, Rifredi, Careggi. In totale gli esperti prevedono in territorio comunale 26 chilometri di linee ferroviarie per un costo di massima di 40 miliardi.

Dall'apposita commissione

Ripartiti i fondi casa del piano decennale

Una nota di dissenso dell'assessore Bianco e circa 504 di edilizia sovvenzionata, pari cioè ad un totale di 900 alloggi. La suddivisione è avvenuta nella riunione di ieri mattina (della quale solo oggi dovrebbe essere redatto il verbale) secondo il seguente criterio: CONVENZIONATA: Val di Bisenzio 60 alloggi (15,5 per cento); Area fiorentina 220 alloggi (55,5 per cento); Mugello Val di Sieve 36 alloggi (9,0 per cento); Val d'Elsa 56 alloggi (14,4 per cento); Valdarno superiore 24 alloggi (6,0 per cento). SOVVENZIONATA: Val di Bisenzio 160 alloggi (31,75 per cento); Area fiorentina 180 alloggi (11,91 per cento); Val d'Elsa 80 alloggi (15,87 per cento); Valdarno superiore 24 alloggi (4,76 per cento).

Crisi internazionale: conferenza al Gramsci

L'Istituto Gramsci di Piazza Madonna degli Aldobrandini ha organizzato una serie di conferenze su « Sviluppo e crisi del sistema capitalista internazionale ». Venerdì 28 alle ore 21,15 interverrà Guido Carandini sul tema « La teoria marxista nel dibattito sulle nuove forme del capitalismo internazionale ».



Un primo negozio fiorentino abbatte le « barriere architettoniche »

Si parla tanto di barriere architettoniche, ma poi nella pratica gli ostacoli per invalidi ed handicappati restano. E per questo che oggi segnaliamo l'apertura di un negozio che, primo a Firenze, mette in pratica e realizza l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Appalti in Comune per centinaia di milioni

Presso la ripartizione affari legali del Comune hanno avuto luogo numerose gare d'appalto, tra cui: costruzione di asilo in via dei Vespucci, i lavori dell'importo di 221 milioni 500 mila lire; costruzione di sottopassaggio pedonale sulla statale 65 per accesso al cimitero di Trespiandino; i lavori sono dell'importo di 115 milioni 911 mila 478 lire; ristrutturazione di immobile ex scuola media Pappini al Galluzzo, da adibire ad uso consultorio, importo 478 lire; idro-sanitario: i lavori dell'importo di 16 milioni 188 mila 100 lire.

Adesioni alla lotta del pubblico impiego

Crescono le adesioni alla lotta dei lavoratori del pubblico impiego e le denunce all'irrisolvibile atteggiamento del dimissionario governo. La Federazione fiorentina del PCI, in un comunicato, esprime solidarietà verso i lavoratori in lotta sia in riferimento ai contenuti (rivendicazioni salariali) ancorate a criteri di professionalità e modifica dell'organizzazione del lavoro sia delle forme di lotta orientate responsabilmente alla garanzia dei servizi e alla ricerca di un rapporto e appoggio nei confronti dei cittadini e dei lavoratori dell'industria.

Successo della nona edizione del SELE-PEL. Si è chiusa con un successo il « SELE-PEL », prescrizione internazionale della pelletteria, giunto alla sua 9.ª edizione.

Si discute su « I bambini e la TV » Coppia di sposi cerca baby sitter risponde Goldrake Il poco tempo trascorso con i figli è una causa delle frequenti «videodipendenze»

Le glorie spaziali e i raggi megagalattici di Goldrake, questa volta li sparano i genitori. Colpiranno chi programma Goldrake alla TV, privata e pubblica. L'iniziativa viene dal Centro Democratico Genitori il CGD, la cui sede si trova in via Faenza 48, che venerdì sera ha organizzato un incontro in Palazzo Medici Riccardi su « I bambini e la televisione ». Era il secondo di una serie di dibattiti e la sera dove si tenne l'incontro era straordinaria.



« Per fare i bellissimi cartoni animati di Walt Disney, discutibilissimi poi sul piano ideologico non meno degli eroi dei bambini di oggi, ci volevano circa due anni di lavoro. C'è insomma una industria che sforna queste cose col principio del profitto, fatto peggiore quanto per quelli USA o quelli italiani. Non c'è da stupirsi poi, visto che i programmatori sono in prevalenza maschi, che siano modelli che stimolano più i maschi delle bambine. « Ma la violenza di Goldrake » ha aggiunto provocatoriamente Dallari « non è un problema di genere. Il generale che vitano i bambini: barricarsi in casa con tre mandati di citazione è più o meno lo stesso effetto ».

Dalle fabbriche fiorentine altri due interventi: Nuovo Pignone e Billi Matec

La risposta della classe operaia al terrorismo

Il documento sul terrorismo del consiglio di fabbrica della Galileo ha suscitato la riflessione. C'è un contributo della sezione aziendale del PCI del Nuovo Pignone ed un volantino del consiglio di fabbrica della Billi Matec, due fra le più importanti fabbriche fiorentine. Anche ci si interroga sul terrorismo, sul giro di vite della violenza nel paese. Pubblichiamo alcuni passi dei due documenti.

« Qual possono essere oggi altri punti di riferimento generali da proporre al dibattito ed al movimento delle masse? ». Si interroga il documento della sezione del PCI. « Ci pare che sia ancora parzialmente disattesa la necessità di realizzare un punto di riferimento che impegni l'impegno e alla iniziativa sul difficile terreno della lotta contro il terrorismo e l'eversione (la discussione aperta dai lavoratori delle officine Galileo sugli scopi di protesta contro gli attentati ci paiono un segnale in questo senso) ».

« La difesa della democrazia », conclude il documento della sezione aziendale, « è un obiettivo che supera di gran lunga le divergenze esistenti nei partiti democratici e primigenia anche sul problema del governo più idoneo da dare al nostro paese. Sono in gioco le possibilità concrete di mantenere in vita la democrazia di fronte a un nuovo fascismo. Ci sta di fronte la complessità delle scelte di un lungo periodo, ma l'inversione di tendenza rispetto al terrorismo non può che passare attraverso una nuova coscienza e più profonda aggregazione che abbia il suo tramite nella classe operaia quale forza dirigente e responsabile di unità e salvezza ».

Riunito il Comitato per l'ordine democratico

Si è riunito questo pomeriggio sotto la presidenza del sindaco Gabbugianni l'ufficio di presidenza del Comitato comunale di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico.